

Anna Gervasoni, Ordinario di economia e gestione delle imprese, Università Cattaneo- LIUC,  
Direttore Generale AIFI

*Milano, 20 marzo 2015*

### **Infrastrutture, capitali e intelligenze: le città come hub di sviluppo.**

Il rapporto tra capacità di attrazione e sviluppo economico delle città (semplifico qui un concetto di area o territorio a elevata concentrazione urbana e imprenditoriale), nonché tra accessibilità derivante da efficienti reti di trasporto e di comunicazione, presenza di intelligenze e capacità tecnologiche e capitali, è profondo e interattivo.

Le città possono essere il punto di ripartenza di una nuova economia.

E' già cambiata profondamente la composizione settoriale che storicamente aveva caratterizzato le grandi città italiane. Ad esempio, Milano, un tempo il principale polo italiano dell'industria "pesante", a causa di processi di deindustrializzazione e riconversione industriale ha modificato radicalmente la propria economia, basata ora sulla industria "leggera" e sui servizi: moda e design, servizi alle imprese e finanza, ma anche telecomunicazioni, media, biotecnologie.

Il potenziale innovativo, grazie anche alla presenza di Università di qualità fa sì che i centri e le aree urbane si trasformino, creando nuove industrie, nuove filiere e soprattutto nuovi mestieri e stili di vita. Cambiano anche i confini delle città e dei poli di attrazione di residenti e di lavoratori; cambiano le abitudini di abitazione, di lavoro, di tempo libero e quindi di trasporto e di connessione.

Per facilitare tale processo si impone un sostanziale ripensamento del sistema di accessibilità e di mobilità urbana, per garantire un efficiente network di collegamenti verso l'esterno e interni, nonché per facilitare gli spostamenti di "ultimo miglio" di persone e merci. Parliamo quindi sia di investimenti in infrastrutture che in servizi (trasporto urbano, servizi logistici). Sono progetti che possono attrarre investimenti e attività imprenditoriali.

La condizione necessaria per poter cogliere al meglio le opportunità derivanti da tale evoluzione, che crea grandi opportunità sia nei settori tradizionali sia nei campi più innovativi, è quella di disporre di un sistema di reti adeguato ed efficiente, che sia in grado, cioè, di consentire la forza attrattiva dei grandi centri ed, al tempo stesso, di permettere alle nuove imprese nascenti di essere collegate con un territorio ed una utenza i più ampi possibili.

E' dai processi di innovazione che le città riaffermano e cambiano la loro fisionomia. Ma quali sono le determinanti di questo processo? Intervengono dei fattori facilitanti ( la presenza di università, di grandi industrie, di centro di ricerca, di infrastrutture di trasporto e di comunicazione), che spontaneamente facilitano tali processi, ma esiste la possibilità di accelerarli, rendendo maggiormente competitiva l'area urbana in tempi rapidi, dandone una connotazione precisa e mettendo le basi per un progresso duraturo.

Vanno promosse nuove e moderne infrastrutture che evitino di trasformare i nostri principali centri urbani ( roma, milano, torino...) in grandi periferie europee, e che consentano di attrarre e trattenere talenti, capitali, imprese. Per fare questo il ruolo dei fondi di investimento in infrastrutture greenfield è fondamentale: quindi bisogna mobilitare capitali istituzionali internazionali e domestici. Va fatta una azione di sistema volta da un lato a dare certezza di quadro normativo legale e fiscale (fondamentale per attrarre capitali internazionali), dall'altro a stimolare l'impiego dei capitali degli investitori istituzionali italiani ( soprattutto fondi pensione) attraverso specifiche misure di incentivo, anche oggi in fase di studio (riduzione della fiscalità, meccanismi di garanzia, avvio di fondi pubblico-privato).

Poi, va aiutato lo sviluppo di nuove imprese innovative; essendo i processi di innovazione dinamici per definizione, non si può pensare di indirizzarli in modo rigido e dirigistico. In tal senso da tempo si è affermato lo strumento del venture capital come strumento di selezione delle migliori opportunità imprenditoriali e di finanziamento delle medesime con capitali privati. Una politica di incentivo del venture capital, per esempio favorendo anche in questo caso l'afflusso di capitali istituzionali internazionali e domestici (vedi quanto detto sopra per i fondi infrastrutturali), renderebbe possibile un cambiamento nei profili di competitività dei territori ed anche la creazione di valore e di posti di lavoro qualificati ( numerosi studi dimostrano l'impatto economico positivo del venture capital soprattutto in termini di occupazione); nonché attrazione di risorse professionali di eccellenza. Sono meccanismi sperimentati da anni con successo a livello internazionale. In aggiunta, una policy di indirizzo territoriale può essere vincente per evitare dispersioni di capitali e di intelligenze. Partendo dalle eccellenze e dalle peculiarità/ tradizioni dei territori, si possono promuovere eventi di networking strutturati e creare poli catalizzatori, che possono essere le università stesse, purché collegate con le migliori realtà imprenditoriali presenti. Si possono infine ipotizzare politiche di incentivo ( esenzioni da imposte locali, sconti su pacchetti di servizi, utenze libere e gratuite per un certo periodo, facilitazione sulla mobilità del lavoro attraverso schemi di condivisione tra imprese ecc...) all'insediamento di start up, mirate su alcuni settori specifici e coerenti con i poli di cui sopra, creando nuovi modelli di free zone.

Se la città diventa un hub/un incubatore di nuove filiere di business e di nuove eccellenze, se migliora la sua dote infrastrutturale, invita nuove start up all'insediamento sul territorio e, di conseguenza, amplia il potenziale di utenza di beni e servizi.

Il nostro Paese presenta un mix unico di tradizione e tecnologia, di capacità innovativa, offre un terreno fertile per creare e testare nuovi bisogni, nuovi stili di vita, e per avviare nuove attività imprenditoriali, in grado poi di esportare con successo tali modelli nel mondo.